

Milano, settembre
Si avvicina con passo incerto, Sonia Grey, strizzata in un giacchino sciancrato, che lascia intravedere quel generoso décolleté che l'ha resa famosa a *Striscia la notizia*, nei panni dell'infermiera sexy. Era il 1991. Da allora ne è passata di acqua sotto i punti. Infatti adesso Sonia sembra (ed è) una donna completamente diversa. Strano, però, che cammini così. Che si sia fatta male? «Ma no! - ride lei. - È che lo sponsor mi ha mandato per errore due scarpe sinistre, non avevo alternativa, non mi sono portata dietro altre calzature adatte alle foto. Ma siccome sono un'ottimista spero che sia un segno, un buon auspicio per il programma che sta per partire». La conduttrice, 42 anni, è infatti venuta a Milano per presentare *Domenica in... amori*, in onda dal 3 ottobre. È uno dei tre "capitoli" della domenica di Raiuno (gli altri due sono affidati a Massimo Giletti e a Lorella Cuccarini), un appuntamento con le più grandi storie d'amore di ieri, oggi, domani, un romantico viaggio del cuore nel quale sarà accompagnata da due simpatici incursori, Luca Giurato e Gianni Ippoliti.

Nel suo programma ci sarà anche spazio per il gossip, Sonia?

«Per carità: no e poi no! Ciò che a noi interessa è racconta-

ora invece "scoppiano" più facilmente: secondo lei perché?

«Oggi l'uomo e la donna vivono un periodo di grande confusione. I confini fra i ruoli non sono più così netti come un tempo. Mancano dei punti di riferimento fondamentali nella famiglia, manca la struttura di base. Sarò una tradizionalista, ma, secondo me, è proprio questo che poi porta le coppie a non essere felici e a sfasciarsi in fretta. Oggi, inoltre, si fanno certi passi con estrema leggerezza, seguendo dei moduli ben precisi: mi fidanzo, mi sposo, faccio un figlio e se per caso mi separo, be', pazienza. E questo è triste. Bisognerebbe avere invece la forza e la pazienza di conoscere meglio il partner prima di intraprendere certe strade. Ma c'è anche un altro problema: adesso si è poco disponibili a ingoiare certi "rosponi". Invece sarebbe bene farlo, se serve a salvare il rapporto».

"Rosponi" di che tipo?

«Mi riferisco per esempio al tradimento. Forse ora risulterebbe impopolare, ma ho il vizio di dire sempre ciò che penso e lo farò anche ora. Non credo che l'uomo sia nato monogamo, come pure le donne, ovviamente, infatti entrambi non lo sono quasi mai. Dunque, non si può impedire a nessuno di avere altri coinvolgimenti passionali. Le nostre mamme e le nostre nonne probabilmente lo sape-

Rai Ufficio Stampa



«L'amore è...»

re le grandi storie d'amore cercando di svelare specialmente tutto quello che non si sa. Ma non solo. La sfida è anche analizzare le chiavi di lettura che hanno animato questi rapporti da favola e i caratteri dei protagonisti. Perché, secondo me, chi ha vissuto un grande amore è sicuramente una persona straordinaria».

Un tempo le coppie resistevano per sempre,

vano molto meglio di noi, infatti lasciavano correre se per caso scoprivano di essere state tradite. Soffrivano, certo, ma difficilmente decidevano di mandare a monte il matrimonio a causa di una scappatella. E io la penso allo stesso modo. A me non interessa molto se il mio uomo conosce un'altra donna e ha verso di lei uno slancio passionale. Sarebbe anche inutile lasciarlo, perché se

... complicità, tenerezza, protezione, rispetto, stima, passione. Però per far durare un rapporto bisogna anche saper ingoiare qualche "rospo". Già, perché secondo la bella conduttrice un uomo in grado di darti proprio tutto, be'... non esiste!

mi metessi con un altro, la storia, prima o poi, si ripeterebbe. A me un uomo deve però dare determinate cose, per me fondamentali, irrinunciabili, che poi sono complicità, tenerezza, rispetto, sostegno, comprensione, sesso. Sì, il mio uomo per me deve essere una spalla forte, un punto di riferimento preciso. E se mi dà tutte queste cose, be', posso anche perdonargli o meglio accettare che abbia un momento di passione con un'altra donna».

Parla in linea teorica o davvero è riuscita a perdonare un tradimento?

«Altro che teoria, l'ho fatto davvero. Specialmente da una certa fase della mia vita in poi, le mie storie d'amore non sono mai naufragate a causa di un tradimento, ma perché mi sono venuti a mancare quegli ingredienti di cui ho detto prima e che per me sono fondamentali. D'altronde l'amore cos'è? È solo sesso o un insieme di cose? Io penso che il sesso sia solo una delle facce dell'amore e che le altre siano decisamente più importanti. Che me ne faccio di un uomo che non mi tradisce sessualmente, ma che poi non è in grado per esempio di tenere in piedi una famiglia? Non me ne faccio niente. Comunque, chi trova un uomo sempre fedele mi faccia un fischio», ride.

L'uomo perfetto, insomma, a suo avviso, non esiste.

«Penso di no. E poi sa che succede? Succede che quelle

perle rare che hanno al loro fianco un partner non dico perfetto, ma quasi, alla fine si annoiano con lui. E vanno a cercarsi qualcos'altro in giro».

Lei comunque una relazione stabile ce l'ha, no?

«Sì, da molti anni, da 6 per la precisione. Lui è un medico, ma non siamo mondani, è difficile vederci sui giornali, non ci piace alimentare il gossip. Però di certo siamo felicemente innamorati».

Non siete sposati, però.

«No. Devo ancora ottenere il divorzio da mio marito, il matrimonio non è il primo dei nostri obiettivi, ma se mai dovessimo sposarci, di sicuro andremo in Tibet a farlo. Non ci sono mai stata, però, documentandomi, sono rimasta affascinata da questo Paese: è davvero meraviglioso».

Come l'ha conosciuto il suo compagno, visto che fa il medico?

«Per dieci anni mi sono occupata di salute in tv e lui l'ho incontrato proprio in uno studio televisivo, quello di *Sabato & domenica... la tv che fa bene alla salute*. Però, mi scusi, sa, ma non mi piace tanto raccontare di noi. Specie negli ultimi anni, ho imparato a separare nettamente la mia vita privata da quella televisiva. Per me la tv è un mezzo che mi appassiona e diverte, è un lavoro, affascinante e gratificante, a cui però potrei be-

nissimo rinunciare se andasse a discapito della mia vita vera. Che difendo da ogni curiosità, altrimenti rischierei di non essere serena. Vede, fra la Sonia diciamo televisiva e quella privata c'è quasi un abisso. Quando apro la porta di casa, mi tolgo i tacchi, mi strucco, mi metto il mollettone fra i capelli. E se non lavoro esco sempre in jeans e scarpe da tennis, senza un filo di trucco. Cosa che fa arrabbiare mio figlio Marco. Infatti storce il naso quando mi vede così: fosse per lui, già alle otto del mattino, quando lo accompagno a scuola, dovrei sfoggiare un maquillage perfetto. Ma non esiste proprio...».

Marco è nato dal suo primo matrimonio, vero?

«Sì, ora ha 9 anni. Ho il suo affidamento esclusivo perché il mio ex marito è stato colpito da una malattia gravissima, ha dovuto superare moltissime difficoltà. Comunque, siamo in ottimi rapporti e Marco può vedere il padre tutte le volte che vuole, ma di certo le responsabilità della sua crescita, gioco forza, sono sulle mie spalle. Ed è anche per questo che sono una mamma estremamente presente con lui, mi im-

pegno al massimo perché mio figlio stia sempre sulla strada giusta, mi sento totalmente responsabile, forse anche in modo esagerato. Ma questi ragazzini di oggi sono precoci, Marco ha 9 anni, ma è come se ne avesse 12, 13, sembra quasi nella preadolescenza, per certi comportamenti che ha, per certi ragionamenti che fa».

La sua popolarità è arrivata dopo che ha giocato a fare l'infermiera sexy a Striscio. Poi però nella professione ha fatto scelte diverse...

«Il mio percorso è stato piuttosto articolato e variegato, sia nella vita sia nella professione. Ho alle spalle un'infanzia e un'adolescenza piuttosto complesse, ci ho messo un pochino a prendere le misure, a comprendere qual era la strada giusta per me. Però adesso, anzi da molti anni, da 10, ho cambiato rotta: sono stata al timone di molti programmi contenitori su Raiuno, modero anche dei convegni al Senato, mi occupo di programmazione neo linguistica, sto prendendo una laurea in Scienze delle Comunicazioni. Insomma, ora faccio scelte più solide, meno frivole, se vogliamo, che altro non sono che lo specchio di una serenità interiore, di un equilibrio personale finalmente raggiunto».

Quanto conta per lei la forma fisica?

«Parecchio, corro e vado in palestra a far pesi, oppure danzo. Tenermi in forma è un altro lavoro, ma non lo faccio perché per me l'apparenza è tutto, ma solo perché ho imparato che mente e corpo sono un tutt'uno. E che se una sta bene nel corpo, anche la sua mente è in salute. Il benessere nasce sempre dal buon equilibrio fra queste due forze».

LE STORIE D'AMORE CHE PIÙ HA NEL CUORE?

«Sono molto curiosa e ho approfondito tutte le storie che andremo a raccontare, documentandomi ampiamente. Però ho particolarmente nel cuore la bella storia d'amore di Sandra Mondaini, che se ne è appena andata, e Raimondo Vianello. Li conoscevo bene, ho lavorato con loro quando ero a Mediaset e ritengo che siano stati una coppia straordinaria, un esempio. Da loro c'è molto da imparare. Per ciò che invece riguarda le storie d'amore del presente, quella che ho nel cuore è la storia d'amore che sto vivendo io, una storia che ha anche un futuro...».



Sonia Grey, 42 anni, con gli altri due conduttori della domenica pomeriggio di Raiuno, Massimo Gilletti, 48, e Lorella Cuccarini, 45.